



Comune di **SANT'ANGELO IN VADO**

Provincia di Pesaro e Urbino

Ufficio del Segretario comunale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA dell'IPOTESI di CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO per il triennio 2016 - 2018

In data **14.11.2016**, ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 01.04.1999 (così come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004) fra la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale, è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo di contratto collettivo decentrato integrativo con cui vengono determinate le regole per l'utilizzo delle risorse decentrate per gli anni 2016 - 2018.

La contrattazione si è svolta nell'ambito dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente e sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dalla legge e dai contratti collettivi nazionali. Lo stesso è conforme, in ogni sua parte, a quanto previsto dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001 e sulla base di quanto previsto e chiarito nella circolare della RGS n. 25 del 19.07.2012, è redatta la presente relazione illustrativa.

MODULO 1. Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo sottoscritta in data 14 novembre 2016
Periodo temporale di vigenza	L'accordo ha durata triennale e concerne il periodo dalla data di stipula e sino al 31/12/2018.
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente – Balducci dott.ssa Veronica Responsabile Settore 1° e 4° – Augusto Sacchi Responsabile Settore Contabile – Claudio Lani Responsabile Settore Urbanistica e LL.PP – Daniel Luis Bartolucci Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: OO.SS. Territoriale – CGIL CISL UIL R.S.U. Aziendale – Norma Ferri -- Federica Ferri -- Luciano Matteucci -- Martina Battazzi Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL – CISL -- UIL Si precisa che l'ipotesi è stata siglata da tutte le parti intervenute.
Soggetti destinatari	Personale non dirigenziale dell'ente.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	L'ipotesi di contratto decentrato definisce i criteri per l'utilizzo delle risorse decentrate integrative degli anni 2016

		<p>– 2018, parte normativa, a seguito della non ulteriore applicabilità, dal 31/12/2012, del CCDI stipulato prima del 15 novembre 2009 (data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2009), così come espressamente previsto dall'art. 65, commi 2 e 4, del medesimo d.lgs. Per il concreto utilizzo delle risorse si procederà alla stipula di successivi accordi annuali, una volta definitive le risorse variabili e costituito il fondo.</p>
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>Nel rispetto dell'art. 5 del CCNL del 01.04.1999, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definito il 14.11.2016 viene inviato, insieme alla presente relazione, al revisore dei conti dell'ente per il controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e per il rilascio della certificazione positiva (ex art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001).</p>
		<p>Nel caso il revisore dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi prima della sottoscrizione definitiva.</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Questo ente ha adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione di G.C. n. 181/11. Questo ente ha adottato il piano degli obiettivi 2016 con deliberazione di G.C. n. 68/2016</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2, del d.lgs. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009.</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009. Sì, per quanto di competenza.</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		

MODULO 2. Illustrazione dell'articolato del contratto

CONTENUTO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO	ILLUSTRAZIONE DELLA DISPOSIZIONE, DELLA SUA LEGITTIMITA' RISPETTO AI CCNL ED AI VINCOLI LEGISLATIVI	INDICAZIONE DELLE NORME DEI PRECEDENTI CCDI ABROGATE	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI SULLA QUALITA' E QUANTITA' DEI SERVIZI EROGATI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CCDI IN
--	---	--	--

			CORRELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE
Parte prima	Vengono identificati i soggetti ammessi alla contrattazione presenti, la data ed il luogo della riunione e l'oggetto del contratto: ipotesi di accordo per le modalità di utilizzo delle risorse decentrate per gli anni 2016 - 2018.	-----	-----
<p>Parte seconda</p> <p>Utilizzo delle risorse decentrate per gli anni 2016 - 2018</p>	<p>Le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999 (confermate nell'ambito dell'art. 31 comma 3 CCNL 22.01.2004) possono essere rese disponibili solo per effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. L'incremento in oggetto non può consolidarsi nel tempo, ma necessita di ripetuti apprezzamenti e valutazioni con cadenza almeno annuale. Le relative disponibilità devono essere specificatamente destinate a finanziare i particolari obiettivi gestionali individuati. In caso di mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi predetti l'importo previsto per il loro finanziamento e/o le conseguenti economie da utilizzo non possono essere destinati al finanziamento di altri istituti del trattamento economico accessorio non collegati ai particolari sopradetti obiettivi di razionalizzazione e/o riorganizzazione delle attività programmate.</p> <p>Le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziare esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti.</p> <p>Conformemente alla normativa vigente ed ai Regolamenti adottati, nel triennio di riferimento (fatte salve successive modifiche e/o integrazioni), l'Amministrazione ha individuato gli strumenti di premialità (vedi art. 6 CCDI).</p> <p>Le risorse finanziarie annualmente calcolate (come da CCNL e norme vigenti) e disponibili (a costituire il "fondo risorse decentrate") sono ripartite, ai fini dell'applicazione degli istituti di cui al precedente art. 6, secondo i seguenti criteri generali stabiliti dall'art.7.</p> <p>L'istituto della progressione economica orizzontale si applica al personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 150/2009.</p> <p>Con il presente contratto, le parti definiscono le condizioni di lavoro per l'erogazione dei compensi accessori di seguito definiti "indennità": Indennità di rischio Indennità di disagio Indennità maneggio valori</p> <p>Criteri per l'erogazione del compenso per istituzione del servizio di reperibilità</p>		

	<p>Indennità per ulteriori specifiche responsabilità</p> <p>Indennità per particolari responsabilità</p> <p>All'art. 16 vengono individuati i compensi previsti da specifiche disposizioni di legge.</p> <p>I risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno dell'Ente o, comunque, derivanti da significativi benefici per l'Ente rispetto a pre-individuati trend di partenza, è destinata, nella misura di due terzi, a premiare, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili, di parte variabile, per la contrattazione decentrata.</p>		
<p>Disposizioni finali</p>	<p>DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI LAVORO:</p> <p>Salario accessorio del personale a tempo determinato, con contratto di formazione e lavoro,</p> <p>Salario accessorio del personale a tempo parziale</p> <p>Telelavoro (lavoro a distanza)</p>		<p>Il personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi concorre agli incentivi ed ai compensi di cui al precedente art. 6, ad esclusione della lettera b), alle condizioni tutte specificate nel presente contratto decentrato integrativo;</p> <p>personale assunto con contratto a tempo parziale concorre agli incentivi ed ai compensi di cui al precedente art. 6 in misura proporzionale al regime orario adottato, fatte salve le condizioni tutte specificate nel presente contratto decentrato integrativo</p> <p>Per i dipendenti partecipanti ai progetti sperimentali di telelavoro, ai sensi dell'art. 1 del CCNL 14.09.2000, si stabiliscono le regole all'art. 20 del CCDI</p>

	<p>Personale comandato o distaccato</p> <p>Personale parzialmente utilizzato dalle Unioni di Comuni e per i Servizi in Convenzione</p> <p>Personale che può usufruire della pausa per il pasto all'inizio o al termine del servizio</p>		<p>Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 19 e Dichiarazione congiunta n. 13 del CCNL 22.01.2004, il personale dell'Ente comandato o distaccato presso enti, amministrazioni, aziende, concorre agli incentivi ed ai compensi di cui precedente art. 6.</p> <p>Viene qui richiamata la disciplina degli artt. 13 e 14 del CCNL 22.01.2004;</p> <p>Ai sensi dell'articolo 13 del CCNL 09.05.2006 vengono individuate le seguenti figure professionali che possono fruire di una pausa per la consumazione dei pasti di un'ora, che potrà essere collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di:</p> <p>addetti coinvolti nei servizi di protezione civile (compresi gli interventi di sgombero neve) a condizione che vengano svolte almeno 7 ore di lavoro.</p>
--	---	--	--

Sant'Angelo in Vado li 14/11/2016

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE
Segretario dott.ssa Balducci Veronica

